



ORD. N. 130 DEL 05/4/2017

Prot. 4570

ORDINANZA DI AGIBILITA' CON PROVVEDIMENTI

DI EDIFICIO A SEGUITO DELLA REDAZIONE DI SCHEDA PER IL RILIEVO DEL DANNO AI BENI CULTURALI – CHIESE -

IL SINDACO

PREMESSO che in data 28 agosto e 26-30 ottobre 2016 nel centro Italia si sono verificati gravi eventi sismici, seguito da successive scosse di forte intensità, che hanno interessato in modo considerevole anche il territorio Comunale;

VISTO che tali fenomeni hanno provocato nell'intero territorio Comunale danni diffusi mettendo in pericolo la pubblica incolumità nonché la sicurezza dei beni pubblici e privati e che quindi sussiste la necessità di assicurare le minime condizioni di sicurezza nei centri abitati e sulle vie di collegamento dei medesimi;

CONSIDERATO che è ancora in atto attività sismica con la frequente ripetizione di scosse e che si rende necessario porre in essere, in termini di somma urgenza ogni azione utile a consentire la tutela degli interessi fondamentali della popolazione ed in particolare all'integrità della vita;

RILEVATO che in conseguenza dell'evento sismico sopra descritto si è determinata una situazione di grave pericolo per la popolazione residente nel territorio comunale, causata dalle lesioni e dal danneggiamento delle strutture e dei fabbricati situati nel territorio medesimo con conseguente rischio di distacchi e/o crolli sulle aree pubbliche e private;

VISTO il sopralluogo effettuato in data 08-02-2017 per conto dei Ministero per i Beni e le Attività Culturali, dal *gruppo di lavoro per la salvaguardia e la prevenzione dei beni culturali dai rischi naturali*, squadra n. 06 composta dall'Arch. Daniela Mariano, dal Rest. Jane Donnini, dal Arch. Valentina Corlito e dall'Ing. Mattia Zizi, ed il relativo esito da cui risulta che all'edificio denominato "*Chiesa San Fortunato*", ubicato in Vocabolo San Fortunato, **distinto al catasto al foglio 6 part. A**, è stato attribuito il giudizio "**Agibile con provvedimenti**", a causa dei danni subiti per effetto della crisi sismica;

VALUTATO che la situazione può compromettere l'incolumità delle persone ed è quindi indispensabile adottare provvedimenti contingibili ed urgenti al fine di salvaguardare l'incolumità delle stesse;

RITENUTO necessario, ai fini della tutela della pubblica e privata incolumità inibire l'accesso e qualsiasi utilizzo, anche occasionale degli edifici che presentano lesioni strutturali, fatta eccezione per i tecnici e gli addetti incaricati;

ATTESO che stante l'urgenza manifestata, qualsiasi indugio nel provvedere a quanto sopra potrebbe mettere in serio pericolo l'incolumità pubblica e privata;

VISTO l'art. 15 della Legge 24 Febbraio 1992 n. 225 e s.m.l.;

VISTO l'art. 108 lettera C del Decreto Legislativo 31 Marzo 1998, n. 112;

VISTI gli artt. 50 e 54 del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267;

DICHIARA

L'INAGIBILITA' dell'immobile denominato "*Chiesa San Fortunato*", ubicato in Vocabolo San Fortunato, **distinto al catasto al foglio 6 part. A**, al quale nella scheda per il rilievo dei danni sui beni culturali mod. A-DC è stato attribuito il giudizio "**Agibile con provvedimenti**", ovvero *edificio temporaneamente inagibile, ma che può tornare agibile successivamente all'esecuzione dei seguenti provvedimenti*:"

- *consolidamenti localizzati;*
- *cucitura delle lesioni del catino absidale e della volta di copertura dell'aula;*

impedendone l'utilizzo sino al perdurare delle condizioni rilevate e comunque fino alla sua messa in sicurezza mediante

ORDINA

1 – Lo sgombero e il divieto di accesso e di utilizzo dell'edificio in questione, nonché a chiunque altro vi possa accedere fatta eccezione per il personale espressamente autorizzato ad effettuare ulteriori verifiche tecniche qualora comunque sussistano condizione di sicurezza;

2 - che le presenti disposizioni continuino ad avere applicazione sino all'avvenuta esecuzione di tutte le opere necessarie per rendere agibile l'immobile ora dichiarato inagibile: tali opere dovranno essere eseguite in ottemperanza alle disposizioni che in merito saranno impartite dagli uffici competenti;

DISPONE

-A trasmettere la presente ordinanza per le rispettive competenze a:

- ***Mons. Stefano Russo Vescovo della Diocesi di Fabriano-Matelica Piazza Giovanni Paolo II, 2 – 60044 Fabriano (AN)***
- ***Don Piero Allegrini residente in Via Circonvallazione n.15 a Matelica, in qualità di responsabile della Proprietà: Parrocchia di San Giovanni Battista;***
- Prefettura di Macerata (UTG);
- Provincia di Macerata;
- Comando Provinciale Vigili del Fuoco;
- Centro Coordinamento Soccorsi (CCS);
- Centro Coordinamento Regionale (CCR)
- Direzione di Comando e Controllo (DICOMAC);
- Centro Operativo Comunale;
- Polizia Municipale

Il Comando di Polizia Municipale è incaricato:

- della notificazione e della vigilanza sull'esecuzione della presente ordinanza
- di pubblicizzare la presente ordinanza mediante affissione nelle forme di legge

RENDE NOTO

Che contro la presente Ordinanza sono ammissibili:

- Ricorso al T.A.R. entro 60 gg. Ovvero
- Ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 gg.

Termini tutti decorrenti dalla data di notificazione o della piena conoscenza dell'ordinanza medesima.

Ai sensi degli artt. 7 e segg. della L. 241/90, viene individuato quale Responsabile del procedimento il RONCI Ing.Roberto

Responsabile del Servizio Territorio e Ambiente del Comune di Matelica contattabile al n.333 2443389

Gli atti inerenti al procedimento stesso sono disponibili presso il Centro Operativo Comunale (COC)

Dal Comune di Matelica, li 28 marzo 2017

IL SINDACO
(Dr. Alessandro Delpriori)

